

gran parte dovuta a miriadi d'annelidi microscopici, viventi sull'alga o zostera, e sopra altri corpi marini, scoperti un secolo fa dal dott. Vianelli di Chioggia, e dal veneziano Grisellini illustrati. Chiamò questi il Linneo *Nereis noctiluca* (*Nereisillis*, Blein.); ma si conobbe posteriormente doversi a più specie di questa classe e ad altri animalletti di classe diversa così curioso fenomeno.

In primavera ed autunno, e più di rado in estate, osservansi in alcuni canali poco profondi e meno frequentati della città, nei siti più spesso scoperti nella bassa marea e vicino alle rive ove specialmente è il fango più pregno di animali sostanze, alcune masse rossegianti come fossero sangue; sono queste aggregati di numerosissimi annelidi della famiglia de' TERRICOLI LOMBRICINI, della cui specie, da noi chiamata *Lumbricus canalium*, siamo ancora dubbi se meglio convenisse stabilire un nuovo genere.

Un tal fenomeno è analogo a quello osservato dallo Scopoli, dal Brumati e da noi medesimi nelle acque stagnanti del Friuli e dei contorni di Monfalcone, dovuto ad ammassi di individui di una specie di najade che distinguiamo col nome di *Nais Brumati*.

Fra i LOMBRICINI abbiamo inoltre il *verme* o *vescola di terra*, *Lumbricus terrestris*, L., e qualche altra specie e varietà non ancora dai monografi registrata.

Vi hanno pure varie specie di NAJADI viventi sugli spongiali dell'estuario, fra cui una specie singolare e non molto rara, da noi detta *N. rigidula* per la proprietà che ha d'irrigidirsi più che altre al momento in cui viene presa.

*Bisse delle cape e dei sassi* chiamansi collettivamente varie specie della sottofamiglia de' TUBICOLI SERPOLINI, che crescono sulle pietre del litorale e sulle spoglie de' testacci, e queste diconsi *cannelle* o *penarioi* quando sono libere ed aderiscono per una sola estremità ai corpi marini.

Le minutissime serpole *spirillum* e *spirorbis*, L., trovansi spesso numerose sopra la zostera e sopra i fuchi crescenti sulle rive interne del litorale, sopra pietre e spoglie testacee dei bassi fondi. Sull'*ulva latissima*, Ag., tanto abbondante in laguna vedesi frequen-